

Variations su Retequattro Belve e domatori a sorpresa Stasera come per magia ricompare «Il grande circo»

Hic sunt leones. Così scrivevano i romani sulle carte geografiche per indicare il pericolo. Noi lo scriviamo soltanto per indicare le belve del circo di Rete 4 che vagano sul palinsesto come anime in pena. Lo spettacolo sotto il tendone era stato annunciato per la serata di mercoledì, poi era stato spostato alla domenica e ora ce lo ritroviamo sul martedì (ore 20.30). Impossibile qui e ora ricostruire tutti gli spostamenti progressivi della strategia. Basti dire che d'ora in poi i bambini destinatari dello spettacolo dovranno rinunciare a Pippo Baudo per vedere clown e trapezisti. Nonché i numerosi comici conduttori, ai cui gruppi si aggiunge anche Massimo Boldi, ma per la volta serata di oggi, alla quale si vuole evi-

Col trasferimento di sede cambia look il notiziario della terza rete

Tg3 riparte dai Sassi Rossi

Festa grande, domenica sera, per la prima messa in onda del Tg3 dalla nuova sede di Saxa Rubra, avvenuta all'insegna dei cambiamenti: pubblico in studio, nuova scenografia, servizi più brevi. Fra gli ospiti presenti all'inaugurazione, giornalisti, parlamentari e i registi Pontecorvo, Rosi e Lizzani. «Per dimostrare che cinema e tv possono andare insieme», ha detto il direttore del Tg3 Alessandro Curzi.



Il direttore del Tg3 Alessandro Curzi

ROMA. Il pubblico in studio. Un ritmo più serrato delle notizie. Una scenografia, alle spalle del conduttore, che suggerisce l'avvenire di un nuovo umanesimo, con la famosa immagine di Urbino, rinascimentale Città Ideale, unita a quelle moderne dei grattacieli di New York. Sono le prime novità introdotte dal Tg3, che da domenica sera trasmette dal centro Rai di Saxa Rubra e che ha deciso, cambiando sede, di aggiustare il tiro del notiziario ed al tempo stesso di rinnovare la propria immagine. Per l'occasione, nella palazzina C del moderno complesso della Rai, è stata festa grande. Un'inaugurazione animata da una forte frenesia per il con-

tinuo andirivieni di tecnici ed impiegati e di quei volti conosciuti da milioni di telespettatori (Italo Moretti, Marolina Sattanino, Corradino Mineo e tanti altri) e dal curioso aggirarsi degli ospiti, fra cui nomi illustri del cinema come Francesco Rosi, Gillo Pontecorvo e Carlo Lizzani («A significare che il cinema e la tv possono andare insieme», commenta soddisfatto il direttore Alessandro Curzi). Fra gli invitati ad assistere alla «prima» dalla nuova tribuna allestita per il pubblico, anche alcuni parlamentari e molti giornalisti della carta stampata. «Dobbiamo ringraziare tutti i lavoratori, i tecnici, gli impiegati ed i giornalisti del Tg3, se tutto questo è stato possibile.

dal lunedì al giovedì, dopo i primi dieci minuti di notizie, sarà presente in una rubrica intitolata «Il dubbio», che sarà parte integrante del telegiornale. Assieme al conduttore e ad un personaggio, il pubblico interverrà prendendo spunto dalla notizia del giorno, oppure da argomenti di forte interesse. Ma il telegiornale della sera, in che cosa è cambiato? Alcuni fra gli ospiti notano che, a parte la suggestiva scenografia, il resto sembra invariato. «No - ribatte Corradino Mineo - Per ora si tratta di aggiustamenti appena percettibili, ma che ci sono. Tentiamo di fare servizi più brevi, al di sotto del minuto; di cambiare il ruolo del conduttore, che dovrebbe diventare sempre più responsabile, sempre meno un semplice lettore. L'obiettivo è un tg più scattante, ricco e flessibile. Ma su tutto, bisogna tener conto del dibattito che c'è all'interno. Per esempio, non tutti concordano sul servizio di copertina. Alcuni pensano che debba riguardare la notizia del giorno, altri tendono a "mettere le brache al mondo". Ma il nostro tg si caratterizza proprio per questo, per essere un work in progress».

24ORE GUIDA RADIO & TV

SCHEGGE (Raitre, 11.45). Dopo le schegge culturali dedicate a Pier Paolo Pasolini ed Ezra Pound, è adesso la volta di un altro «incontro ravvicinato», con lo scrittore, umorista e critico televisivo Achille Campanile scomparso diversi anni fa. Lo vedremo nell'«incursione» fatta in casa sua da Roberto Gervaso, in un servizio televisivo del 1976. In una chiacchierata tra il serio e il feroce, Campanile racconta del perché lasciò Roma per la campagna, della sua numerosa famiglia, del mestiere di scrittore; e si conclude con la recita di alcune delle sue celebri «tragedie in due battute», ed un'appassionata dichiarazione antimbecillistica.

SERVIZIO A DOMICILIO (Raiuno, 12). Dopo il sondaggio dell'Espresso secondo cui un italiano su dieci considera i suoi concittadini ebrei come degli «stranieri» da cacciare fuori dal paese, anche il programma condotto da Magalli affronta l'argomento, intervistando la scrittrice ebrea Liana Millu, che parlerà dell'antisemitismo, da Auschwitz al fenomeno nazista, alle tombe ebraiche profanate in Germania ed in Francia. Interviene anche il cantante Francesco Baccini, che di recente ha scritto un brano in cui propone, ironicamente: «ricostruiamo il Muro di Berlino».

TV DONNA (Telemontecarlo, 17.15). Jay McInerney, uno degli scrittori americani di maggior successo del momento, autore di Le mille luci di New York, cui è stato tratto l'omonimo film, è il personaggio intervistato da Laura Berti, nella puntata odierna del rotocalco femminile condotto da Carla Urban.

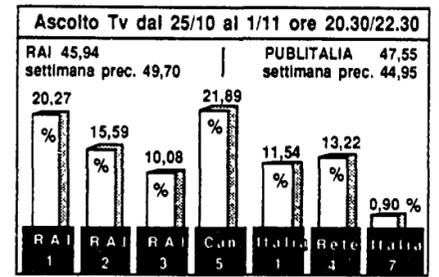
TELEFONO GIALLO (Raitre, 20.30). Il caso trattato questa sera è l'oscuro omicidio dell'uomo politico democristiano Lodovico Ligato, ucciso nei pressi di Reggio Calabria la notte tra il 26 e il 27 agosto dell'89. Ligato aveva ricoperto la carica di presidente dell'Ente Ferrovie dello Stato per tre anni; si dimise nel novembre dell'88 in seguito allo scandalo delle cosiddette «lenzuola d'oro».

LA PIÙ BELLA SEI TU (Telemontecarlo, 20.40). Continua la sfida tra le canzoni italiane e quelle straniere: ospiti di questa puntata sono Gigi Proietti, Ioa Di Benedetto, Giulia Fossà, Luigi Magni e Vittorio Feltri.

PARTITA DOPPIA (Raiuno, 20.40). Cinque pmmedonne per Pippo Baudo: Stefania Sandrelli, Ornella Muti, Conne Clery, Elena Sofia Ricci e Barbara D'Urso sono le ospiti di questa puntata, ma sono anche le cinque protagoniste femminili del film di Sergio Stano: Non chiamarmi Oscar, presentato all'ultimo festival di Venezia. Per l'angolo musicale, è di scena il pop-melò di Amedeo Minghi.

MILANO, ITALIA (Raitre, 22.45). Puntata un po' anomala per il programma di Gad Lerner. L'argomento, quasi d'obbligo, sono le elezioni presidenziali negli Stati Uniti. Se ne discuterà nei collegamenti con New York, con la sede milanese dell'Unis dove si riuniranno i nuovi esponenti della comunità americana, e infine con i nuovi volti del Tg3 a Roma, dove saranno presenti i segretari del Pds, Achille Occhetto, e della Dc, Mino Martinazzoli.

(Alba Solario)



Canale 5-Raiuno testa a testa tra le due reti ammiraglie

È una commedia con John Travolta il programma-record della settimana appena conclusa. Per vedere Senti chi parla, lunedì scorso, c'erano attorno al video qualcosa in più di 11 milioni di telespettatori. Segue, di misura, Raiuno che vince la sfida del sabato sera (Scommettiamo che? è stato scelto da 10 milioni 680 persone) e si aggiudica il secondo posto. Ancora Raiuno al terzo posto per il classico 90' minuto seguito da 8 milioni di appassionati di calcio. Mentre Raidue entra in classifica con I fatti vostri che raccoglie 7.724.000 spettatori. E Striscia la notizia reagisce benissimo (6.716.000).

«Detto tra noi» si tinge di rosa

ROMA. Nonostante le polemiche che solleva, non c'è dubbio che la «tv del dolore» presa e rende molto bene. Lo dicono e lo confermano continuamente i numeri dell'Auditel. Anche a proposito di Detto tra noi, la «cruenta» trasmissione di Piero Vigorelli sui fatti di cronaca nera, che dal 1990 ha registrato un crescendo di gradimento. È così che Piero Vigorelli ha avuto la soddisfazione di presentare la terza edizione (al via oggi su

Raidue, alle 15.30) accresciuta nella durata e impreziosita da alcune novità: la cronaca in direttissima e la cronaca rosa. Occupandosi di fatti freschi del loro accadere, Detto tra noi si allarga al campo dell'informazione da ig. «Non tratteremo più avvenimenti di un passato più o meno remoto, come ormai fanno tante trasmissioni - ha detto Vigorelli - ma proporrò la ricostruzione e l'approfondimento a caldo degli avvenimenti del giorno prima». A questo scopo, la troupe della trasmissione si sposterà da un luogo all'altro della penisola. Il tutto reso possibile dalla rete di corrispondenti di quotidiani locali, circa 50 giornalisti sparsi per tutta Italia, che segnalano alla redazione i fatti di nera più rilevanti. Ma la cronaca del programma, nella edizione rinnovata, si tinge anche di rosa, amenità e frivolezza, sempre «in diretta». Sarà Mita Medici a con-



Mita Medici

Table with TV program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, Tg5, Odeon, Tele+, and Radio. Columns include channel name, time slot, and program title.